

BEATA NEMESIA VALLE

(Aosta, 26 giugno 1847 - Borgaro Torinese, 18 dicembre 1916)



La sua vita è la storia di un amore che attinge la sua forza dal cuore di Dio e si traduce, nella vita di tutti i giorni, in una tenerezza gratuita, sempre attenta, che si fa nuova tutte le mattine.

Nata il 26 giugno 1847, nel cuore della splendida Valle d'Aosta, nell'Italia del Nord, Giulia cresce con il gusto della ricerca della bellezza, che la porta ad incontrare la Bellezza stessa: Dio.

Figlia di un commerciante, non ha ancora 4 anni quando, con la sua famiglia, va a Besançon, in Francia, dove muore la mamma. Rientra ad Aosta e, con il fratellino Vincenzo, poco più piccolo di lei, viene affidata al nonno paterno. A 11 anni torna a Besançon, in collegio. L'educazione ricevuta presso le Suore della Carità contribuisce a far fiorire i suoi doni naturali: un comportamento amabile, impregnato di franca spontaneità, una intelligenza viva, una grande finezza di sentimenti ed una notevole capacità di riflessione e di dono di sé.

La sofferenza incontrata in famiglia – suo padre si risposa, il suo unico fratello rompe i rapporti con la matrigna e se ne va senza dare più notizie di sé – la porta a farsi vicina a quelli che soffrono.

Religiosa, si rivela educatrice esperta ed innovatrice nella lunga esperienza di Tortona, e con il metodo della "bontà" fa rifiorire l'Istituto lasciando tracce profonde nel cuore degli alunni e delle loro famiglie; è madre tenera degli orfani e guida illuminata della sua Comunità. Sono tante le novizie che hanno imparato da lei a camminare sulle strade di Dio, a vedere il volto di Gesù nella sofferenza degli altri, a servire i poveri.

Muore il 18 dicembre 1916.

È proclamata Beata il 25 aprile 2004, da Sua santità Giovanni Paolo II. La sua festa liturgica si celebra il 26 giugno.

